

GIRA la VOCE...109

Perché nessuno dica ... «io non lo sapevo»

Carissimi,

questi giorni la Chiesa si accinge a vivere un momento straordinario e importantissimo: **il Sinodo**. Il tema di questo raduno universale non sarà una realtà specifica come nei sinodi nei quali si è riflettuto sulla famiglia, sui giovani, sull'Africa... ma questa volta la Chiesa si riunisce per ridefinire lo stile che la deve caratterizzare, il modo con cui deve vivere e con il quale deve uscire incontro al mondo. Il titolo del Sinodo è significativo: *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*.

Come il Concilio Vaticano II non ha avuto dei problemi specifici da affrontare ed è partito da un desiderio di conversione e per trovare un modo nuovo per parlare all'uomo del nostro tempo e offrirgli il tesoro di sempre, così il sinodo vuole essere un appuntamento importante per tornare a sentire la voce del Signore che chiama la Chiesa a rinnovarsi, sotto l'azione dello Spirito e grazie all'ascolto della Parola di Dio.

E lo vuole fare assumendo uno stile che è quello della **sinodalità**. Cioè insieme. Coinvolgendosi tutti e coinvolgendo tutti. Dentro le sfide epocali nelle quali ci si trova tutti a vivere, la comunità cristiana deve ravvivare lo stile di sempre e che adesso appare ancora più urgente. Deve avviare processi di ascolto, dialogo e discernimento comunitario.

Al tempo stesso la scelta di camminare insieme è un segno profetico per la famiglia umana che ha bisogno di riscoprire velocemente che siamo tutti legati da un destino comune. Per camminare insieme è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale, entrando con coraggio e libertà di cuore in un processo di conversione senza il quale non sarà possibile quella continua riforma di cui la Chiesa, in quanto istituzione umana e terrena, ha sempre bisogno.

La sinodalità in questa prospettiva è ben più che la celebrazione di incontri ecclesiali e assemblee di Vescovi, o una questione di semplice amministrazione interna alla Chiesa; essa «indica lo specifico *modus vivendi et operandi* della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i suoi membri alla sua missione evangelizzatrice» (*Commissione Teologica Internazionale*).

Vi invitiamo a seguire con attenzione la celebrazione di questo Sinodo e il suo sviluppo. Non accontentiamoci delle poche cose che vengono dette dai servizi dei notiziari. Accettiamo la fatica di leggere e di approfondire andando sul sito della *Santa Sede* e su quello della *CEI* per avere notizie di prima mano.

Inoltre siamo chiamati a pregare per tutti coloro che vi partecipano e a pregare per la Chiesa tutta perché seguendo i passi di Cristo ascolti la Sua voce e da questa continua scuola quotidiana impari a mettersi in ascolto degli uomini a cui è mandata.

Sicuramente questa circostanza ci porta spontaneamente a ringraziare quanti di voi si fanno costruttori di comunità, operatori di comunione, quanti pur avendo paure e riserve legittime fanno un passo in avanti verso gli altri, offrono il loro tempo per la catechesi, per le attività pastorali, per la pulizia degli ambienti, per l'attenzione ai malati e a chi è in difficoltà, per ripensare il nostro stile e le cose che facciamo. Ci viene spontaneo ringraziare quanti partecipano con costanza alle attività cercando Cristo e i fratelli, quanti sentono la preoccupazione di uscire per andare verso tutti, quanti offrono sempre una mano e si rendono disponibili, quanti sostengono la comunità con la loro generosità...Grazie! Il Signore ci conceda di camminare insieme dietro a Cristo e verso il mondo!

Il Signore vi benedica
p. Emanuele, p. Francesco e p. Amedeo

VIVI LA MERAVIGLIA DEL CREATO

Campo Scout – Quaresima-Lorica, 15-22 luglio 2023

Dal 15 al 22 luglio noi ragazzi scout del Rende 5 abbiamo partecipato al campo estivo presso la località Quaresima vicino Lorica. Questo ritiro sigilla la conclusione di un lungo anno trascorso insieme, nell'attesa di un nuovo inizio. In questi dieci giorni "abbandoniamo" le nostre comodità per avventurarci in una realtà spartana in cui dobbiamo impegnarci in varie attività, condividendo questa esperienza comunitaria insieme.

Ognuno di noi può dare la sua preziosa esperienza di questo campo, soffermandosi sui momenti divertenti, di riflessione, di difficoltà, di preghiera che hanno caratterizzato le giornate di tutti...

Le pazzie di Giancarlo e Andrea, le sveglie di musica nazionalpopolare (di dubbio gusto) di Martina, i travestimenti di Michela, i momenti di preghiera con padre Emanuele-Baloo, i giochi e i bans, le notti in tenda, la cucina internazionale e i piatti gourmet, come i sofficini bruciati o le salsicce crude dei nostri chef stellati, faranno sempre parte dei nostri ricordi più belli...

Quest'anno si è unito a noi in occasione del campo, Giovanni, un ragazzo di Paola 1 al quale abbiamo estorto la sua spontanea esperienza...

"Grazie a mio padre, che ha fatto logistica, ho avuto la possibilità di partecipare al campo insieme al reparto del Rende 5.

Fin dal primo momento mi sono sentito accolto e ho fatto amicizia con tutti, ragazzi e capi. Ho imparato giochi, bans e tecniche che non conoscevo.

Insieme al reparto, nella giornata della cucina internazionale, abbiamo cucinato un piatto messicano ed uno spagnolo: i burritos e la paella. Entrare nelle vesti di un concorrente di MasterChef è stato molto divertente.

Mi chiamo Giovanni Marino e provengo dal reparto di Paola 1, e con mio grande entusiasmo affermo che farei quest'esperienza 1000 volte ancora."

Ovviamente non potevamo tralasciare l'esperienza della nostra Ilaria, che era al suo primo campo di reparto...

"Sono Ilaria e di questo campo ho apprezzato le attività pomeridiane perchè mi piaceva il tema di Oceania, in quanto uno dei miei film preferiti Disney. Un'attività divertente devo dire che sono stati i giochi. Rimarrà, per me un ricordo bellissimo la notte sotto le stelle. Lì, infatti, c'è stata data l'occasione di riflettere sulla bellezza e l'immensità del Creato del quale facciamo parte. Poi mi ha colpito in particolar modo il coinvolgimento dei capi del branco che ci hanno fatto sentire l'importanza di un gruppo affiatato e collaborante. E che dire poi della gara di cucina? Quante risate!

E per concludere, più importante di tutti, è stato il momento conclusivo con la messa e la presenza dei nostri genitori. Abbiamo condiviso insieme momenti molto coinvolgenti di fede e comunione. Alla fine di tutto questo rimarranno la gioia che abbiamo provato e le milioni di fotografie scattate da Alice".

È importante trovare il proprio "posto nel mondo" e donare il proprio tempo al prossimo, avendo rispetto dei tempi e delle idee di ognuno. Sicuramente il percorso scout insegna tutto questo. È quel posto sicuro in cui siamo stati chiamati a dare testimonianza dell'amore di Dio per noi.

Alice, Ilaria, Giovanni

FESTA DELLA RIPARTENZA

8 ottobre 2023

Ore 19.00 eucarestia; a seguire momento di festa ricordando le attività estive e presentando quelle dell'anno che comincia

Saper trovare il tempo di fermarsi a guardare da una prospettiva diversa

Un campo famiglie per ritrovare “il coraggio che i figli ci chiedono”

Moccone 24-30 luglio

Spesso ci capita di sperimentare la sensazione di vivere in maniera inquieta le vicende quotidiane. Le attività correnti si combinano a quelle impreviste, che sembrano imporci un ritmo che non vorremmo seguire, che addirittura inesorabilmente ci conduce a compiere scelte infelici, nell’ottica di un insoddisfacente compromesso.

Eppure nella vita ordinaria, ritorna più volte il desiderio di fermarci a guardare al tempo e al mondo con una prospettiva diversa, e non solo per godere del riposo, ma per tornare ad un sapere e a esperienze più umane. Ad aiutarci in questa ricerca, ci viene incontro chi nella comunità parrocchiale di San Paolo, cura la preparazione del campo estivo delle famiglie, esperienza che completa il percorso che è stato svolto lungo tutto l’anno pastorale parrocchiale. Si tratta di una cura amorevole, che affonda le sue radici in una sapienza contadina, che sa guardare e valutare i segni del tempo e del mondo, e, allo stesso modo, ha uno sguardo di una madre premurosa, che sa accogliere i suoi figli, amando e non giudicando.

Nel campo estivo delle famiglie convergono, tutte le esperienze vissute dalle famiglie durante l’anno in parrocchia, e ne costituiscono il contributo, a diverso titolo. Allo stesso tempo, è un invito per quelle famiglie che hanno avuto più difficoltà a partecipare alla vita parrocchiale, ed è il momento per fermarsi, per incontrare gli altri, pregare, riflettere e condividere qualche giorno insieme, in fraternità, scoprire il magnifico territorio silano, da Moccone alla Fossiatà, dall’altopiano del lago Cecita, alla vetta di Monte Scuro.

Più volte come famiglia abbiamo risposto a questo amorevole invito, fatto con discrezione, ma anche con affetto, a partecipare a questo momento di ricerca e di condivisione. Quest’anno, in particolare, siamo riusciti a ritornare, come gli “operai dell’ultima ora”, anche quando sembrava che ormai non ce ne fosse più la possibilità, vincendo le nostre resistenze, legate alla stanchezza, ma anche alla pigrizia di accogliere anche le apparenti scomodità, gli imprevisti e le situazioni inattese. Come sempre abbiamo vissuto questo momento in fraternità, in una comunità che costantemente si rinnova, con i nuovi innesti, le famiglie che nascono e quelle che crescono. Oltre al pane e alla preghiera quotidiana abbiamo condiviso la gestione del servizio del campo e soprattutto abbiamo trovato, e ritrovato, sorelle e fratelli con cui aprirci vicendevolmente al confronto, affidando nella preghiera tante situazioni in cui abbiamo chiesto assieme conforto e aiuto.

Nel corso dei giorni è stato prezioso poter godere di un tempo organizzato in maniera molto semplice e connotato da attività di riflessione e di condivisione. Come genitori abbiamo approfondito quale siano le forme di “coraggio che i figli ci chiedono”, scaturite dal tema del libro “L’autorità perduta” di Paolo Crepet. Trovare questo coraggio ci viene richiesto “soprattutto quando ci si deve mettere contro l’arreso senso comune”, perché “tutto fa parte del magnifico mestiere di educare”. Come genitori, che sono anche figli, durante i momenti di deserto e di preghiera, abbiamo fatto memoria di quanto i nostri genitori ci hanno lasciato in eredità come patrimonio educativo.

Come famiglia, tornare al campo è stato per noi anche il momento per fare un bilancio di come siano andate le cose negli ultimi due anni, a casa, sul lavoro, nella crescita dei nostri figli. È stato un modo per non dimenticare i tanti benefici che ci sono stati donati durante il cammino e chi ha accolto le nostre preghiere, e ha avuto compassione delle nostre difficoltà, provando a raccogliere tutto questo in una sorta di Magnificat.

Giuseppe e Dorella

La Cappella Universitaria (*Dehoniani*)

Presenta

SEGUIMI, DA OGGI TI CHIAMERAI PIETRO

di e con *Pietro Sarubbi*

Pietro Sarubbi è attore, regista e docente di regia cinematografica, già interprete di Barabba nel film "The Passion" di Mel Gibson, porta in scena, con delicatezza e sensibilità, il primo degli apostoli.

Al Teatro Auditorium Unical (TAU)

Sabato 11 novembre ore 20.30

Dopo lo spettacolo l'attore ci offrirà la sua testimonianza

Per prenotarsi rivolgersi in parrocchia

INCONTRO CON I GIOVANISSIMI

Da giovedì 12 ottobre ogni giovedì

In parrocchia

Ore 20.00

~~~~~

## **INCONTRO CON I GIOVANI**

Da martedì 10 ottobre ogni martedì

Nella Cappella Universitaria Cubo 23b

Ore 19.30

## **CATECHISMO 2022-2023**

1° - 2° - 3° - 4° ANNO di preparazione ai sacramenti

della Riconciliazione e della Comunione

Ogni LUNEDÌ Ore 17.00 - 18.00

1° - 2° - 3° anno di preparazione

al sacramento della CRESIMA

Ogni LUNEDÌ Ore 17.00 - 18.00



**Parrocchia S. PAOLO APOSTOLO - Cappella Universitaria**

Via P. Bucci, 10 - 87036 Rende COSENZA

Tel. 0984/839785